

Edilizia. Indicazioni dei costruttori di Napoli in un seminario

«Il project financing non è da delegare»

Obiettivo: essere protagonisti di tutta la filiera

NAPOLI

Brunella Giugliano

■ Necessario organizzarsi per gestire le opere realizzate in partenariato pubblico e privato, piuttosto che delegare a soggetti terzi. Questo il consiglio emerso dal seminario «Project Financing: i rapporti interni alla società di progetto. Da costruttore a gestore» promosso dall'Associazione dei costruttori di Napoli e dallo studio legale associato Jacobacci Intellectual Property Corporate M&A (per conto del quale se ne è occupato Massimo Baghetti), in collaborazione con lo studio Giordano Acb Group. «È necessario creare società di gestione a cui partecipino i vari addetti ai lavori - spiega Rodolfo Girardi, presidente dell'Acen - affiancando alle capacità tecniche della realizzazione delle opere anche la gestione e manutenzione di quanto costruito. L'impresa edile, mantenendo la leadership dell'operazione, avrà in questo modo la possibilità di



L'esperto. Massimo Baghetti, studio legale Jacobacci

approcciare a nuovi ruoli rispetto a quelli tradizionali e controllare i flussi di cassa».

Per i costruttori, in un momento storico in cui sembra che il partenariato pubblico-privato possa diventare l'unico strumento possibile per le amministrazioni di realizzare opere pubbliche, «serve una strategia di diversificazione - aggiunge Girardi -. È necessario un modello di business che sia in grado di coordinare le diverse competen-

ze che entrano in gioco».

Stando ai dati del Cresme, la Campania è una regione fertile per le iniziative di partenariato. Nel 2009 le opere aggiudicate con la disciplina del project financing rappresentano il 30% del valore totale del mercato regionale delle opere pubbliche. Sono state 160 le iniziative di partenariato pubblico privato, per un valore di oltre 800 milioni. La quota di mercato della Campania rispetto al totale nazionale risulta nell'ultimo anno essere stata pari all'8,5%. Se si prende in considerazione poi il periodo 2006 - 2009 le 485 gare di partenariato bandite in Campania hanno pesato per il 9,6% sul totale, mentre i 2,3 miliardi di valore risultano pari al 7,8% del totale nazionale. Le opere che più si adattano al partenariato pubblico privato sono cimiteri, parcheggi, trasporti, approdi turistici e interventi di riqualificazione urbana, poiché nella gestione i margini di rischio sono più bassi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

